Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Martedì, 15 settembre** — **Numero 215.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» » 36	» » 19	» » 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» » 80	» » 41	» » 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Errata-corrige — **Leggi e decreti**: **R. decreto** *n. 531 che aggiunge un quinto posto a quelli di professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli contemplati nel R. decreto 9 aprile 1908, n. 295* — **R. decreto** *n. 532 che ripristina la sezione dei capitani marittimi presso il R. Istituto nautico di Ancona* — **R. decreto** *n. CCCXXXVIII (parte supplementare) che converte in governativa la scuola tecnica pareggiata di Gallarate* — **RR. decreti** *dal numero CCCXXXIX al n. CCCXLI (parte supplementare) riflettenti: Applicazioni di tassa di famiglia* — **Ministero della marina** - Direzione generale della marina mercantile - *Compensi daziari e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901, n. 176* — **Ministero dell'interno** - Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 36, dal 24 al 30 agosto* — **Ministero del tesoro**: Direzione generale del Debito pubblico: *Smarrimento di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione*** — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - **Ispettorato generale delle industrie e del commercio**: ***Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno*** — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **Il XIX Congresso della «Dante Alighieri»** — **Notizie varie** — **Telegrammi** dell'*Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

Parte Ufficiale

ERRATA-CORRIGE

Nella tabella annessa al R. decreto 25 agosto 1908, n. 527, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* dell'11 corrente, n. 212, sono stati erroneamente indicati i gradi di bibliotecario e di sottobibliotecario nelle biblioteche governative.

Nella relativa colonna della tabella alle parole: « Bibliotecari o conservatori dei *Musei* o sottobibliotecari o *conservatori dei Musei* » debbono sostituirsi rispettivamente le seguenti: « Bibliotecari o conservatori dei manoscritti e sottobibliotecari o sottoconservatori dei manoscritti ».

LEGGI E DECRETI

Il numero **531** ***della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 9 aprile 1908, n. 295, con cui presso il R. Istituto tecnico di Porto Maurizio è stata ripristinata la sezione nautica dei capitani marittimi;

Veduta la tabella *H* annessa alla legge 8 aprile 1906, n. 142;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai posti di professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli contemplati dall'art. 2 del prefato Nostro decreto 9 aprile 1908, n. 295, è aggiunto un quinto posto per l'insegnamento dell'attrezzatura, manovra navale e telegrafia marittima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 18 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 532 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 13 novembre 1859, n. 3725 e 13 giugno 1907, n. 342;

Veduta la deliberazione del 6 febbraio 1908, con cui la Commissione Reale per l'amministrazione della provincia di Ancona, esercitando i poteri del Consiglio provinciale assunse l'onere di contributo per l'annua somma di L. 2948.75 nella spesa per gli stipendi al personale insegnante della sezione nautica dei capitani marittimi da ripristinarsi in quel R. Istituto nautico;

Vedute le deliberazioni del 18 febbraio e 28 marzo 1908, con cui l'Amministrazione comunale di Ancona s'impegnò di provvedere a quanto ad essa incombe per legge pel mantenimento di detta sezione;

Veduto che prima di questi deliberati, per accordi intervenuti fra le dette Amministrazioni locali e il Ministero della pubblica istruzione la sezione medesima funzionò di fatto dal 1° ottobre 1905, provvedendosi da parte dell'Amministrazione provinciale al pagamento di tutti gli stipendi per un ammontare complessivo di L. 9649.97 sulla qual somma le spetta il rimborso di L. 4824.98 a carico dell'erario;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Presso il R. Istituto nautico di Ancona è ripristinata la sezione dei capitani marittimi con l'obbligo da parte di quella Provincia di corrispondere all'erario dello Stato l'annuo contributo di L. 2948.75 per stipendi al personale insegnante addetto alla sezione medesima, provvedendo direttamente a quanto altro le incombe a tal uopo per legge.

Il comune di Ancona provvederà ai locali, al materiale non scientifico e alle spese per il personale di servizio.

Art. 2.

Ai ruoli organici per le scuole medie per l'anno scolastico 1907-908 approvati con Nostro decreto 29 settembre 1907 sono aggiunti i seguenti posti: professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli; n. 2 dei quali: uno per l'insegnamento della « Navigazione, geografia astronomica, astronomia nautica e trigonometria sferica » ed uno per l'insegnamento della « Attrezzatura, manovra navale e telegrafia marittima ».

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto nei rapporti finanziari fra lo Stato e la provincia di Ancona dal 1° ottobre 1905 e quindi sarà stanziata nella parte straordinaria del bilancio passivo della pubblica istruzione per il corrente esercizio la somma di L. 4824.98 da pagarsi alla detta Provincia a titolo di rimborso delle somme anticipate per conto dello Stato, durante gli anni scolastici 1905-906 e 1906-907 per stipendi e rimunerazioni agl'insegnanti della sezione nautica di capitani marittimi annessa al R. Istituto nautico di Ancona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 18 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCXXXVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sulle norme per la conversione in governative e l'istituzione di scuole medie approvato con il R. decreto 15 luglio 1907, n. 645 e il regolamento per l'applicazione del medesimo approvato con il R. decreto 25 settembre 1908, n. 652;

Veduta la convenzione 25 maggio 1908, stipulata dal Ministero dell'istruzione pubblica con il comune di Gallarate per la regificazione di quella scuola tecnica pareggiata;

Veduto che la detta scuola ha goduto in quest'ultimo triennio di un sussidio medio annuo di L. 2000;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola tecnica pareggiata di Gallarate è convertita in governativa a tutti gli effetti di legge dal 1° ottobre 1908.

Art. 2.

Per tutte le spese concernenti il personale dirigente e insegnante di detta scuola il comune di Gallarate pagherà annualmente all'Erario dello Stato un contributo di L. 11,977.55 e garantirà un introito annuo di L. 3000 per tasse scolastiche, provvedendo alle spese per il personale di servizio, i locali, il materiale scolastico e scientifico e per quanto altro sia necessario al buon andamento della scuola medesima.

Art. 3.

Il fondo stanziato nel bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1908-909 per sussidiare provincie, comuni ed altri enti morali che mantengono scuole tecniche, sarà diminuito di L. 2000 in corrispondenza dell'egual somma detratta dal contributo a carico del comune di Gallarate per la regificazione della sua scuola tecnica pareggiata.

Art. 4.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alle modificazioni delle tabelle organiche delle cattedre nelle Regie scuole medie e degli insegnanti di ginnastica nonchè alle variazioni dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1908-909 inerenti all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 18 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCXXXIX (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 21 agosto 1908), col quale è data facoltà al comune di Acerenza di applicare, nell'anno 1908, la tassa di famiglia col minimo imponibile di L. 100 (cento).

N. CCCXL (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 21 agosto 1908), col quale è data facoltà al comune di Bagni della Porretta di applicare, nell'anno 1908, la tassa di famiglia in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 24 novembre 1907.

N. CCCXLI (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 21 agosto 1908), col quale è data facoltà al comune di Biella di applicare, nell'anno 1908, la tassa di famiglia, col limite massimo di L. 750 (settecentocinquanta).

MINISTERO DELLA MARINA — Direzione generale della marina mercantile

Compensi daziari e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901, n. 176 — *Esercizio finanziario 1908-909*

Navi a vapore dichiarate dopo il 30 settembre 1899

I — *In corso di costruzione o da costruirsi* (al 31 agosto 1908).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione di costruzione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	STAZZA lorda presunta (tonn.)	CANTIERE E COSTRUTTORE
	Navi a vapore in ferro o in acciaio.				
1	25 gennaio	1905	provv. n. 42	9.000	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
2	4 novembre	»	Duc. d'Aosta » XII	7.600	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani).
3	20 marzo	1906	Princ. Umb. » XIII	7.600	Id. Id.
4	26 giugno	1907	provv. n. 47	8.600	Muggiano (Società cantieri navali riuniti).
5	26 id.	»	id. » 48	8.600	Id. id.
6	16 luglio	»	id. » 217	260	Sestri Ponente (Ditta N. Odero fu Alessandro e C.).
7	16 id.	»	id. » 218	260	Id. id.
8	22 gennaio	1908	Eugenio S.	650	Chioggia (Menetto Fortunato e Soncini).
9	11 maggio	»	costr. » 10	5.380	Ancona (Cantieri navali riuniti).
10	21 id.	»	provv. » 2	24	Chiavari (Salvatore Bacigalupo).
11	23 id.	»	(ferry boat) F. B.	1.500	Livorno (F.lli Orlando e C.).
12	27 luglio	»	Pavia n. 52	125	Venezia (Vianello, Moro, Sartori e C.).
13	18 agosto	»	provv. n. 206	2.800	Genova-Foce (Ditta N. Odero e C.).
				52.199	
	Navi a vapore in legno di piccolo tonnellaggio.				
	N. 15 navi			463	
			Totale tonn. . . .	52.662	

II — *Già costruite o in corso di allestimento.*

Navi a vapore, per le quali sono stati concessi i compensi daziari e di costruzione dal 1° luglio al 31 agosto 1908 . .	N. 15	Tonn.	8.790
Navi a vapore, già varate, per le quali non sono stati ancora concessi i compensi	» 16	»	17.268
	N. 31	Tonn.	26.058

Il direttore generale: BRUNO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 36, dal 24 al 30 agosto 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bari*	Bari	Rutigliano	ovina	1	—	1	—	1	—
	Benevento	Benevento	Castelpoto	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Trenzano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Oristano	Sedilo	»	1	—	4	—	4	—
	Caltanissetta	Terranova	Niscemi	»	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Id.	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	»	Cerignola	»	1	—	1	—	1	—
	»	Sansevero	Apricena	ovina	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Scansano	equina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	1	—
	Lecce	Lecce	Copertino	equina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	bovina	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Orvieto	Orvieto	»	1	—	1	—	1	—
	»	Perugia	Todi	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Bonorva	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Nuoro	Nuoro	bovina	1	—	3	—	3	—
	»	Sassari	Codrongianus	»	2	—	15	—	15	—
	»	»	Sedini	»	2	—	2	—	2	—
	Treviso	Castelfranco	Castello di Codego	»	1	—	1	—	1	—
					21	2	39	1	40	—
Carbonchio sintomatico	*Chieti*	Lanciano	Mozzagogna	bovina	—	1	—	1	—	—
	Novara	Novara	Garbagna N.	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Fara Sabina	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio	Emilia	Villaminosso	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Sassari	Chiaramonti	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Thiene	Zugliano	»	1	—	1	—	1	—
					5	1	5	1	5	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Montegrosso	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Valfenera	»	—	5	—	—	—	5
	»	Novi	Novi	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Pozzoli Formigaro	»	—	14	—	—	—	14
	Benevento	Cerreto Sann.	Cusano Mutri	»	—	41	—	—	—	41
	Bergamo	Bergamo	Oltre il Colle	»	—	110	—	110	—	—
	»	Clusone	Gorno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Gromo	»	—	6	—	—	—	6
	Brescia	Brescia	Isorelle	»	1	1	3	—	—	4
	»	Verolanuova	Pavone Mella	»	—	105	—	—	—	105
	»	»	Pontevico	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pralboino	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Gui zzano d'Aglio	»	—	37	—	20	—	17
	Bologna	*Bologna*	Anzola Emilia	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Bazzano	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Bologna	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Calderara Reno	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Casalvecchio Reno	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Castel d'Argile	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Castelfranco	»	—	[illegible]	—	20	—	31
	»	»	Castenaso	»	—	14	—	11	—	3
	»	»	Crevalcore	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Minerbio	»	1	49	—	40	—	9
	»	»	Monte San Pietro	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Molinella	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Ozzano Emilia	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Sala Bolognese	»	—	71	—	—	—	71
	»	»	Savigno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Pietro in Casale	»	—	68	—	43	—	25
	»	Imola	Castel Guelfo	»	2	70	9	52	—	27
	»	»	Castel San Pietro	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Medicina	»	1	167	6	42	—	131
	Caserta	Piedimonte d'A	San Gregorio	[illegible]	—	110		50	—	60
	Catanzaro	Monteleone	Ionadi	bovina	—	5	—	—	—	5
	Como	Varese	Varese	»	1	—	1	—	—	1
	Cremona	Cremona	Volongo	»	—	13	—	—	—	13
	»	Casalmaggiore	Calvatone	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Drizzone	»	—	23	—	15	—	8
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Canale	»	—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	rimangono ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Alba	Castagnito	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Castellinaldo . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Guareno	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Neive	»	—	2	—	—	—	2
	»	Cuneo	Acceglio	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Cuneo.	»	1	6	12	9	—	9
	»	»	Chiusa Pesio . . .	»	—	162	—	—	—	162
	»	»	Demonte	»	4	73	9	23	—	59
	»	»	Id.	suina	—	5	—	5	—	—
	»	Mondovì	Ceva	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Frabosa Soprana . .	»	—	21	—	10	—	11
	»	»	Margarita	»	—	10	—	9	—	1
	»	»	Morozzo	»	5	—	13	—	—	13
	»	»	Pamparato	»	—	13	—	3	—	10
	»	»	Roccaforte Mondovì .	»	—	173	—	135	—	38
	»	Saluzzo	Cardè	»	—	54	—	50	—	4
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cavallerleone . . .	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Manta	»	1	3	3	—	—	6
	»	»	Monasterolo Sav. .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Murello	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Revello	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Ripeddo	»	3	10	9	—	—	19
	»	»	Saluzzo	»	2	15	17	10	—	22
	»	»	Savigliano	»	3	2	9	11	—	—
	»	»	Verzuolo.	»	—	12	—	—	—	12
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Bondeno	»	3	36	18	10	—	44
	»	»	Copparo	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Ferrara	»	16	212	40	153	—	99
	»	»	P. Maggiore	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vigarano.	»	1	—	11	—	—	11
	»	Cento	Cento	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Pieve Cento	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Sant'Agostino . . .	»	1	30	1	18	—	13
	»	»	Id.	suina	—	6	—	6	—	—
	Firenze	Firenze	Barberino Elsa . . .	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Casellina e Torre .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Calenzano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Firenzuola	»	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Montesertoli	bovina	2	—	5	—	—	5
	»	»	Prato	»	—	2	—	2	—	—
	»	Pistoia	Pistoia	»	1	10	1	1	—	10
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Tizzona	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	San Miniato	Cerreto Guidi	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Crad. sull'Arno.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Miniato	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vinci	»	1	—	2	—	—	2
	Foggia	Foggia	Biccari.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Monte Sant'Angelo .	»	—	44	—	33	—	11
	»	»	Viesto	»	—	9	—	9	—	—
	»	San Severo	S. Giovanni Rotondo	»	—	528	—	—	—	528
	»	»	Id.	suina	—	26	—	—	—	26
	»	Bovino	Ascoli Satriano. . .	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	240	—	240	—	—
	»	»	Deliceto	bovina	—	2	—	2	—	—
	Lucca	Lucca	Lucca	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Montecarlo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Ponte Buggianese. .	»	—	2	—	2	—	—
	Mantova	Asola	Asola	»	—	12	—	12	—	—
	»	Revere	Revere.	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Quistello	»	—	29	—	29	—	—
	»	Sermide	Poggio Busco. . . .	»	—	108	—	66	—	42
	»	»	Carbonara Po . . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	Viadana	Viadana	»	—	66	—	40	—	26
	»	»	Sabbioneta	»	—	18	—	18	—	—
	»	Volta Mantov.	Goito	»	—	8	—	—	—	8
	Milano	Milano	Busseno	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gorgonzola	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Milano	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Pioltello	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Rodano	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Segrate	»	—	—	17	—	—	17
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Finale	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mirandola	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	San Felice	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Prospero . . .	»	5	19	45	—	—	60

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Modena	Bastiglia	bovina	—	10	—	2	—	8
	»	»	Campogalliano . . .	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Carpi	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Castelnuovo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Formigine	»	1	24	6	4	—	26
	»	»	Maranello	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Modena	»	1	12	1	9	—	4
	»	»	Nonantola	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Novi	»	1	17	11	—	—	28
	»	»	Soliera	»	—	2	—	2	—	—
	»	Pavullo	Montefestino	»	—	7	—	—	—	7
	Novara	Novara	Briona	»	1	—	45	—	—	45
	»	Vercelli	Saluggia	»	—	34	—	33	—	1
	Padova	Cittadella	Cittadella	»	—	21	—	21	—	—
	»	Padova	Zeolo	»	1	—	10	—	—	10
	Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Fontanellato	»	—	110	60	110	—	60
	»	Parma	San Lazzaro	»	—	4	—	4	—	—
	Pavia	Pavia	Casorate	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Chignolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Monticelli	»	1	—	5	—	—	5
	»	Mortara	Gambolò	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Vigevano.	»	—	72	—	72	—	—
	»	Voghera	Corano	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Rocca de' Giorgi . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Santa Giulietta . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Silvano Pietra . . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Stradella	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Verruo	»	—	1	—	—	—	1
	»	Bobbio	Ruino	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sant'Albano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Valverde	»	4	5	12	—	—	17
	»	»	Bognaria	»	—	3	—	3	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola d'A.	Besenzone	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cortemaggiore . . .	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Fiorenzuola.	»	—	55	—	—	—	55
	Potenza	Melfi	Rapone	»	—	100	—	100	—	—
	Ravenna	Lugo	Massa Lombarda . .	»	—	12	—	—	—	12
	Reggio Calab.	Palmi	Molochio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rizziconi	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Emil.*	Reggio Emilia	Cadelboscosopra . .	bovina	—	61	—	—	—	61
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	—	35	—	14	—	21
	»	»	San Martino . . .	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Villaminosso . . .	»	11	—	60	—	—	60
	»	Guastalla	Guastalla	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Luzzana	»	1	—	13	—	—	13
	Sondrio	Sondrio	Piuro	»	—	155	—	120	—	35
	»	»	Isolato	»	—	172	—	68	—	101
	»	»	Campodolivo	»	2	—	5	—	—	5
	Teramo	Teramo	Valle Cast.	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Id.	ovina	1	—	9	—	—	9
	Torino	Ivrea	Caluso	bovina	3	15	53	62	—	6
	»	Susa	Coazze	»	1	4	2	1	—	5
	»	Torino	Carmagnola	»	—	74	—	—	—	74
	»	»	Piobesi	»	1	63	6	—	—	69
	»	»	Rondissone . . .	»	—	4	—	4	—	—
	Verona	Villafranca	Villafranca	»	—	3	—	3	—	—
					98	5232	596	2296	2	3530
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Lucoli	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Prata d'Ansid. . .	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Rovò Piano.	»	—	7	—	—	—	7
	»	Avezzano	Capistrello	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Celano	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Massa d'Alba. . . .	»	—	29	—	29	—	—
	»	Cittaducale	Fiamignano	»	1	—	25	—	—	25
	»	Sulmona	Anversa	»	—	200	—	—	—	200
	Caserta	Sora	Corvaro	»	—	100	—	—	—	100
	Foggia	Foggia	Biccari	»	—	50	—	—	—	50
	Macerata	Camerino	Fiastra	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Visso	»	—	3100	—	—	—	3100
	Perugia	Rieti	Collalto Sabino . .	»	—	450	—	—	—	450
	»	Foligno	Gualdo Tadino . . .	»	—	140	—	—	—	140
	Pesaro	Urbino	Cagli	»	1	—	1500	—	—	1500
	Potenza	Matera	Montescaglioso . . .	»	—	305	—	—	—	305
	Roma	Roma	Monteflavio	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Percile.	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Rocca Cant.	»	—	342	—	—	—	342
					2	5284	1525	260	—	6549

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Fermo	Fermo	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	canina	—	8	—	—	—	8
	Caserta	Formia	Carinola	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Saluzzo	Moretta	bovina	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Aleano	Aleano	canina	—	3	—	—	—	3
	Vicenza	Thiene	Buganese	bovina	1	—	1	—	1	—
					3	12	3	—	3	12
Barbone dei bufali	»	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Osimo	—	1	—	3	—	—	3
	Aquila	Aquila	Campotosto	—	—	4	—	3	—	1
	»	»	Rocca di Mezzo. . .	—	1	—	10	—	5	5
	»	Avezzano	Gioia dei Marsi. . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Lecce dei Marsi. . .	—	2	11	23	—	21	13
	»	»	Opi	—	—	5	1	—	4	2
	»	Cittaducale	Castel Sant'Angelo .	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Cittaducale	—	2	—	9	—	5	4
	»	»	Fiamignano	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Pescorocchiano . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	Sulmona	Civitella Alfedena .	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pratola Peligna . .	—	1	—	4	—	—	4
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	34	—	7	—	27
	»	»	Subliano	—	—	3	—	—	—	3
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Acquasanta.	—	—	12	1	10	—	3
	»	»	Folignano	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montedinove	—	—	2	—	2	—	—
	»	Fermo	Sant'Elpidio a mare	—	—	3	—	—	1	2
	Avellino	Avellino	San Potito	—	—	3	—	—	2	1
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	—	—	35	—	16	8	11
	»	»	Pietrelcina	—	—	2	—	—	—	2
	»	Cerreto Sannita	Cerreto Sannita. . .	—	—	5	—	—	3	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 24 al 30 agosto 1908	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bologna*	Bologna	Anzola	—	—	7	—	7	—	—
	»	»	Borgo Panigale	—	—	13	—	3	2	8
	»	»	Crespellano	—	4	—	7	—	2	5
	»	»	Castelfranco	—	1	—	6	—	1	5
	»	»	Castel d'Argile	—	—	8	—	—	—	8
	Campobasso	Isernia	Guardiaregia	—	—	6	—	1	—	5
	»	»	Pesche	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sant'Agapito	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sant'Elena Sannita	—	—	2	—	1	1	—
	Caserta	Caserta	Teano	—	—	4	—	—	—	4
	»	Formia	Castelforte	—	—	15	—	—	15	—
	»	»	Pico	—	—	2	—	—	—	2
	»	Piedim. d'Alife	Alife	—	—	—	8	—	8	—
	»	»	Alvignano	—	—	—	17	—	7	10
	»	Sora	Pontecorvo	—	—	1	—	—	—	1
	Catanzaro	Nicastro	Cicola	—	—	1	—	—	1	—
	Chieti	Chieti	Sant'Eufemia	—	—	2	—	2	—	—
	»	Vasto	Torrebruna	—	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vigarano	—	1	—	14	—	—	14
	»	Cento	Cento	—	—	2	1	—	—	3
	Foggia	Foggia	Biccari	—	—	3	—	—	—	3
	»	San Severo	Torremaggiore	—	—	1	—	—	1	—
	»	Bovino	Celle San Vito	—	—	4	—	—	1	3
	Forlì	Cesena	Cesena	—	—	3	—	—	3	—
	Grosseto	Grosseto	Santafiora	—	4	12	7	—	—	19
	»	»	Arcidosso	—	—	10	—	2	—	8
	Milano	Abbiategrasso	Besate	—	1	—	16	—	—	16
	Modena	Mirandola	Finale Emilia	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Mirandola	—	—	2	—	—	—	2
	Novara	Vercelli	Arigliano	—	—	3	—	2	—	1
	»	»	Ronsecco	—	1	—	19	—	—	19
	Padova	Padova	Rovolon	—	2	—	3	—	—	3
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino	—	—	24	—	16	8	—
	Perugia	Rieti	Casaprota	—	2	—	2	—	—	2
	»	Spoleto	Monteleone	—	—	4	—	1	3	—
	»	»	Cerreto	—	1	—	1	—	—	1
	»	Perugia	Bettona	—	1	—	4	—	—	4
	Potenza	Lagonegro	Castronuovo S. Andrea	—	—	10	—	—	—	10
	»	Potenza	Corleto	—	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Salerno*	Salerno	Amalfi	—	—	4	—	2	2	—
	Siena	Montepulciano	Sarteano	—	—	4	—	—	—	4
	»	Siena	Chiusdino	—	—	20	—	—	—	20
	Teramo	Teramo	Costiglione Valle . .	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Teramo	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montebello	—	1	5	1	—	—	6
	»	»	Pescosansonesco . .	—	20	—	48	—	—	48
	Torino	Torino	Torino	—	—	3	—	—	—	3
	Venezia	Chioggia	Chioggia.	—	—	2	—	2	—	—
	Roma	Frosinone	Anagni	—	—	10	—	—	—	10
	»	Viterbo	Soriano	—	—	2	—	—	—	2
	»	Roma	Mazzano	—	—	31	—	—	—	31
					49	385	213	82	105	411
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Bari*	Altamura	Gioia del Colle . . .	equina	—	1	—	1	—	—
	»	Bari	Monopoli	»	—	2	—	1	—	1
	Cuneo	Cuneo	Demonte	»	1	—	1	—	—	1
	Foggia	Foggia	Cerignola	»	—	2	—	—	—	2
	Girgenti	Bivona	Cianciana	»	—	1	—	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Lecce	Lecce	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Cellino San Marco .	»	—	1	—	—	—	1
	Mantova	Ostiglia	Ostiglia	»	1	—	1	—	—	1
	Napoli	Castellammare	S. Giuseppe Vesuv. .	»	1	1	—	—	—	1
	»	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	—	1
	Udine	Udine	S. Daniele	»	—	1	—	—	1	—
	Venezia	»	Venezia	»	1	—	1	—	1	—
					6	10	5	2	5	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Castel del Monte . .	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	Sulmona	Pettorano sul G. . .	»	—	70	—	—	—	70
	Foggia	Foggia	Montesantangelo . .	»	—	39	—	—	—	39
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	507	—	—	—	507
	Perugia	Rieti	Petescia	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Collalto Sabino . .	»	—	30	—	—	—	30
	»	Spoleto	Cascia	»	—	162	—	—	—	162
	»	»	Preci	»	3	270	50	—	—	320
	»	»	Norcia	»	1	145	3	—	—	148
	»	»	Monteleone	»	—	65	—	—	—	65
	»	Terni	Ferentillo	»	—	25	—	—	—	25
	Teramo	Teramo	Tossiccia	»	—	354	—	—	—	354
	Roma	Roma	Licenza	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Vivaro Romano . .	»	—	43	—	—	—	43
					4	1797	53	—	—	1850

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle o mandrie	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	—	—	34	—	34	—
	ovina	—	1	3	—	4	—
	equina	—	1	2	1	2	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		21	2	39	1	40	—
Carbonchio sintomatico . .	bovina	5	1	5	1	5	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		5	1	5	1	5	—
Afta epizootica	bovina	—	4842	586	1992	2	3434
	ovina	—	,350	9	290	—	69
	suina	—	40	1	14	—	27
		98	5232	596	2296	2	3530
Morva e farcino	equina	6	10	5	2	5	8
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	11	1	—	1	11
	suina	—	1	—	—	—	1
	bovina	—	—	2	—	2	—
		3	12	3	—	3	12
Rogna	ovina	2	5284	1525	260	—	6549
	equina	—	—	—	—	—	—
		2	5284	1525	260	—	6549
[illegible]	—	49	385	213	82	105	421
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	4	1707	53	—	—	1850

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL' ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 26 agosto al 2 settembse 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	15	79
Carbonchio ematico	27	75
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	14	17
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	47	71
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	6	16
Carbonchio sintomatico	6	12
Mal rossino dei suini	145	413
Peste e setticemia dei suini	177	380
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	1	1
Id. id. dei bovini	27	130
Colera degli uccelli	16	41
Peste dei polli	—	—
Rabbia	26	31

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* e di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 24 al 31 agosto 1908.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	4	4	834
Rogna	3	3	7
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	7	7	26
Peste suina	30	73	98
Esantema coitale vescicoloso	4	68	92
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Peste suina	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

ISTRIA. — *Dal 29 agosto al 2 settembre 1908.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	3	6	7
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	7	11	15
Mal rossino	9	28	48
Peste suina	6	33	40
Moccio equino	—	—	—

OLANDA — *Mese di agosto 1908.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	8	31	25
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	3	44	12
Mal rossino dei suini	8	651	301
Zoppina degli ovini	3	26	5
Moccio e farcino	2	5	4
Afta epizootica	—	—	—

SVIZZERA — *Dal 31 agosto al 6 settembre 1908.*
(B. n. 36)

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	9	19	—	25	25
Carbonchio ematico	6	13	—	14	14
Afta epizootica	2	10	62	1026	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	10	37	54	226	40
Rogna	—	—	—	—	—

BULGARIA — *Dal 14 al 21 agosto 1908* — B 29.

MALATTIE	Numero dei comuni infetti	Numero delle località infetti
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	4	4
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	1	1
Vaiuolo ovino	7	8
Moccio equino	—	—
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	1	1

BULGARIA — *Dal 21 al 29 agosto 1908*. (B. 30).

MALATTIE	Numero dei comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	6	6
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dci suini	4	4
Vaiuolo ovino	12	12
Moccio equino	4	4
Afta epizootica	3	3
Carbonchio sintomatico	1	1
Angina infettiva	1	1

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA

a) UNGHERIA

Non sono pervenuti i bollettini n. 30 e n. 31 riguardanti il periodo che corre fra i giorni 15-29 luglio.

b) CROAZIA E SLAVONIA.

Non sono pervenuti i bollettini n. 30 e n. 31 riguardante il periodo che corre fra i giorni 8 e 22 luglio.

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dal 29 luglio al 5 agosto 1908.*

(B. 32).

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	407	504
Rabbia	370	376
Moccio e farcino	59	62
Afta epizootica	15	26
Vaiuolo ovino	35	61
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	6	7
Esantema coitale voscicoloso dei bovini	23	109
Rogna degli equini	158	222
Rogna delle pecore	43	209
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	9	13
Risipola dei suini (mal rossino)	753	2587
Setticemia dei suini	1200	5976

b) CROAZIA e SLAVONIA — *Dal 22 al 29 luglio 1908.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	41	140
Rabbia	4	4
Moccio eequino	6	6
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	6	9
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	19	56
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	12	31
Setticemia dei suini	93	954

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 29 agosto al 5 settembre 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	13	16
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	24	45
Rabbia	—	—
Rogna ovina	—	—
Mal rossino dei suini	21	(1) 200

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

FRANCIA — *Mese di luglio 1908.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	10	26	42	—
Rogna degli ovini	4	4	51	—
Vaiuolo degli ovini	1	1	1	—
Carbonchio ematico	27	—	40	—
Carbonchio sintomatico	23	—	52	—
Moccio e farcino	20	—	30	(1)
Rabbia	38	139	—	(2)
Mal rossino	13	—	68	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	14	—	45	—
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—

(1) Furono uccisi 49 cavalli.

(2) » » 154 cani arrabbiati, oltre quelli sacrificati perchè stati morsicati o perchè vaganti.

SERBIA — *Dal 22 al 26 agosto 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	1	1	309	7
Moccio e farcino	—	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Cantisani Gennaro, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 5863 ordinale, n. 61,789 di protocollo e n. 288,389 di posizione, stata rilasciata dalla direzione generale del debito pubblico, in data 28 marzo 1908, in seguito alla presentazione di tre certificati della rendita complessiva di L. 450, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1908.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Cantisani Gennaro suddetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 settembre, in lire 100.01.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

14 settembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103 91 45	102 03 45	103 13 78
3 1/2 % *netto*	102 87 41	101.12 41	102 15 13
3 % *lordo*	70 62 50	69.42 50	69 52 88

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del corpo Reale del genio civile, approvato con R. decreto 3 settembre 1906, n. 522;

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 403, riguardante provvedimenti per il Real corpo del genio civile e per il personale aggiunto e provvisorio dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del genio civile;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 26 febbraio 1905, n. 71;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso, per titoli, a 30 posti di ingegnere allievo nel Real corpo del genio civile, con lo stipendio annuo di L. 3000, fra i laureati in ingegneria nelle Regie scuole di applicazione, nei politecnici, e nelle scuole superiori politecniche, che abbiano riportato non meno di 85 punti su cento nell'esame di laurea o di 80 in media, separatamente in ciascun anno dell'ultimo triennio.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non più tardi del 31 ottobre 1908, presentare domanda su carta da bollo da L. 1 scritta e sottoscritta di proprio pugno, al segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici indicandovi:

a) il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni;

b) se ha fatto i corsi secondari classici oppure tecnici e in quali scuole.

Dovrà inoltre dichiarare di assoggettarsi alle nuove norme che fossero adottate circa l'ordinamento delle pensioni.

Art. 3.

Alla domanda i candidati dovranno unire i seguenti certificati in forma autentica o debitamente legalizzati:

a) il certificato del sindaco del Comune di origine (legalizzato dal presidente del tribunale), od atto di notorietà, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, i cittadini delle altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità.

b) atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale), comprovante che il concorrente non ha oltrepassato il trentesimo anno di età alla data del presente decreto;

c) certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto) e di data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto;

d) certificato di penalità, rilasciato dal tribunale civile e penale del luogo di nascita, anch'esso di data non anteriore di due mesi dalla data del presente decreto;

e) la prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

f) il certificato medico, (legalizzato dal sindaco e dal prefetto) di costituzione sana e robusta ed esente da imperfezioni fisiche o da infermità, di data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto;

g) in originale il diploma di ingegnere, rilasciato da una scuola di applicazione o da altro degli istituti indicati nell'art. 1;

h) i certificati dei punti riportati in tutte le materie di insegnamento presso le Università e presso le scuole od istituti sovraindicati, suddivise per ciascun anno di studio;

i) i certificati comprovanti i servizi eventualmente prestati in Amministrazioni dello Stato ed in uffici governativi.

Potranno inoltre essere prodotti tutti quei documenti, autenticati, che valgano a provare la pratica fatta dal concorrente in Amministrazioni private e dai quali risultino la durata e la natura di tali servizi ed il modo in cui furono compiuti, nonchè le eventuali pubblicazioni.

I documenti di cui alle lettere *a*, *b*, *c*, *f*, e quelli indicati nel precedente capoverso, dovranno essere stesi su carta da bollo di L. 0.50.

Art. 4.

I concorrenti che provino di essere *impiegati di ruolo* di un'altra Amministrazione dello Stato, potranno esentarsi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*, *c*, *d*, *e* dell'art. 3.

Art. 5.

Non saranno ammessi al presente concorso coloro che si siano già presentati infruttuosamente due volte ai esami di concorso per il conferimento di posti di ingegnere allievo nel genio civile (art. 34 del testo unico 3 settembre 1906, n. 522, art. 35, regolamento 26 febbraio 1905, n. 71).

Art. 6.

Verranno respinte le domande che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 7.

Le nomine saranno disposte su conforme parere del Comitato del personale del genio civile, che giudicherà sulle domande dei candidati ammessi al concorso, determinandone la graduatoria, per la quale sarà titolo di preferenza il servizio tecnico prestato lodevolmente in uffici governativi.

Art. 8.

Per mezzo delle prefetture il Ministero farà conoscere ai candidati le sue determinazioni in ordine alle domande da essi presentate.

Roma, addì 2 settembre 1908.

Il ministro
BERTOLINI.

3

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 81 in Sacile (compartimento di Venezia) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 23,909 — Aggio lordo L. 2,452.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 22,316 — Aggio lordo L. 2,308.

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 25,079 — Aggio lordo L. 2,557.

Media annuale delle riscossioni L. 23,763 — Media annuale dell'aggio lordo L. 2,439.

Il concorso è aperto fra i commessi di carriera (reggenti, gerenti, commessi e collettori del lotto) che a tutto il giorno 20 ottobre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno 15 anni di servizio stabile e si trovino nelle altre condizioni volute dal regolamento per esservi ammessi.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 1,830.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 10 settembre 1908.

Pel direttore capo della divisione VI
G. BRUNO.

AVVISO DI CONCORSO
in via di secondo esperimento, giusta il disposto dell'art. 47 del regolamento 23 dicembre 1906, n. 665,

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 93 in Napoli (compartimento di Napoli) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 161,329 — Aggio lordo L. 8,247.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 167,177 — Aggio lordo L. 8,451.

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 136,497 — Aggio lordo L. 7,377.

Media annuale delle riscossioni L. 155,001 — Media annuale dell'aggio lordo L. 8,025.

Il concorso è aperto a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 20 ottobre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio non inferiore a L. 6525.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623, possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 5,520.00 il quale, (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa) corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 5,965.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 10 settembre 1908.

Pel direttore capo della divisione VI
C. BRUNO.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 121 in Orbetello (compartimento di Roma) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-906 — Riscossioni L. 19,170.00 — Aggio lordo L. 2,017.

Esercizio 1906-907 — Riscossioni L. 16,720.00 — Aggio lordo L. 1,771.

Esercizio 1907-908 — Riscossioni L. 19,178.00 — Aggio lordo L. 2,017.

Media annuale delle riscossioni L. 18,356.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 1,935.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 20 ottobre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 435 00.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 1415.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 63, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni, e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da centesimi 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 10 settembre 1908.

Pel direttore capo della divisione VI
C. BRUNO.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 161 in Torre del Greco (compartimento di Napoli) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 58,307.00 — Aggio lordo L. 4,432.00.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 56,995 00 — Aggio lordo L. 4,380.00.

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 61,341 00 — Aggio lordo L. 4,553.00.

Media annuale delle riscossioni L. 39,816.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 4,455.00.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 20 ottobre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 2,955.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623, possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 2,664.00, il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa) corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 4530.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 10 settembre 1908.

Pel direttore capo della divisione VI
C. BRUNO.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 172 in Urbino (compartimento di Roma) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 15,647 — Aggio lordo L. 1,665.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 14,220 — Aggio lordo L. 1,523.

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 16,594 — Aggio lordo L. 1,759.

Media annuale delle riscossioni L. 15,487 — Media annuale dell'aggio lordo L. 1,649.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il 20 ottobre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 149.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 1,195.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale ed alla condizione di mantenere aperta al pubblico la collettoria di Macerata Feltria la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 1,597.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 10 settembre 1908.

Pel direttore capo della divisione VI
C. BRUNO.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 241 in Solmona (compartimento di Roma) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 35,697 — Aggio lordo L. 3, 41.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 29,411 — Aggio lordo L. 2,947.

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 24,904 — Aggio lordo L. 2,511.

Media annuale delle riscossioni L. 30,004 — Media annuale dell'aggio lordo L. 2,943.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 20 ottobre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 1413

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 2310.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 10 settembre 1908.

Pel direttore capo della divisione VI
C. BRUNO.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La Nota franco-spagnuola per il riconoscimento di Mulay Hafid fu ieri dai rappresentanti della Francia e della Spagna consegnata alle cancellerie delle potenze sottoscrittrici dell'Atto di Algesiras.

Un dispaccio da Parigi, in data di ieri, dà della Nota i seguenti particolari:

« La Nota dichiara che la questione del riconoscimento di Mulay Hafid deve essere risoluta in base ai principî sui quali si è formato e mantenuto l'accordo delle potenze nella questione marocchina dopo Algesiras.

« La Francia e la Spagna hanno considerato che i loro interessi in Marocco le designavano per presentare proposte agli altri Governi, e, formulando queste proposte, hanno posto come regola che il riconoscimento del nuovo Maghzen doveva essere subordinato unicamente al fatto di ottenere garanzie comuni a tutti gli interessi esteri, garanzie che sarebbero le seguenti:

« conferma dell'Atto di Algesiras e dei provvedimenti presi per applicarlo, e specialmente dei diritti conferiti alla Francia e alla Spagna per la sorveglianza del contrabbando delle armi sul mare;

« conferma di tutti gli altri trattati e impegni del Maghzen di fronte ai Governi esteri, al corpo diplomatico e ai privati;

« accettazione della responsabilità dei debiti del Maghzen, dovendo i crediti privati essere ulteriormente verificati;

« conferma dei poteri della Commissione per le indennità a Casablanca, riconoscendosi il nuovo Sultano responsabile del pagamento di questa indennità;

« sconfessione ufficiale della guerra santa con lettera sceriffiana inviata alle città e alle tribù.

« Ottenute queste garanzie, Hafid potrebbe essere riconosciuto ufficialmente.

« Le potenze conserverebbero naturalmente il diritto di esigere direttamente dal nuovo Sultano il regolamento delle questioni che si riferiscono direttamente ai loro interessi particolari, specialmente, per quanto concerne la Francia e la Spagna, il rimborso delle spese militari ed il pagamento di una indennità per l'uccisione dei loro connazionali.

« La Nota dice infine che sarebbe conveniente che il nuovo Sultano accordasse un trattamento onorevole ad Abd-El-Aziz e raccomanda anche alla sua giustizia i funzionari del suo predecessore ».

Oltre questi particolari riassumenti le principali condizioni che la Francia e la Spagna vogliono imporre al neo-Sultano e che formeranno oggetto di trattative fra le potenze interessate, i giornali francesi hanno ieri pubblicato una Nota ufficiosa che contiene vari schiarimenti circa la Nota franco-spagnola.

La Nota ufficiosa comincia col rilevare che la Francia

ha voluto conciliare i suoi diritti coi suoi doveri verso le potenze ed ha creduto colla Spagna che il riconoscimento di Hafid debba essere preceduto da certe garanzie comuni a tutti gli interessi esteri.

Rileva l'interesse di Hafid a dare tali garanzie per ottenere i preziosi vantaggi che gli deriveranno dal suo riconoscimento.

Spiega minutamente i vari punti della Nota comunicata alle potenze, esaminando la portata delle garanzie che si chiedono al nuovo Sultano.

Dice che il riconoscimento di Hafid, in base alle garanzie enumerate, non toglierebbe naturalmente alle singole potenze il diritto di esigere dal Sultano il regolamento dei loro affari particolari; pertanto la Francia, come la Spagna, chiede il rimborso delle spese militari ed il pagamento delle indennità per l'assassinio dei suoi connazionali.

Conclude affermando che la nota franco-spagnuola è ispirata a lealtà ed a coscienza verso tutte le potenze, e non è diretta contro alcuna potenza al Marocco: e dicendo che il rifiuto di studiarla o il rigetto delle proposte contenutevi non sarebbero giustificati.

Gli stessi giornali francesi pubblicano un'altra nota, anche ufficiosa, nella quale si danno particolari della lettera diretta da Mulai Hafid al decano del corpo diplomatico a Tangeri.

Nella sua lettera Mulai Hafid fa osservare dapprima che dopo l'invio alle potenze amiche della sua precedente comunicazione è stato proclamato Sultano anche a Tangeri e negli altri porti.

Egli dichiara dunque che è suo dovere di esercitare i diritti della sua sovranità e di garantire la sicurezza per i suoi sudditi e per i sudditi delle potenze amiche dell'Impero.

« Questa proclamazione - dice - mi obbliga in modo speciale ad eseguire gli impegni assunti e gli accordi intervenuti ad Algesiras fra il Governo marocchino e le potenze amiche ed a eseguire le misure amministrative che sono conseguenza di questi accordi ».

Mulay Hafid aggiunge che non potrebbe adempiere i suoi obblighi finchè le potenze amiche non abbiano riconosciuto come suoi rappresentanti gli agenti marocchini che devono prendere parte a Tangeri alle deliberazioni del Corpo diplomatico e procedere alla esecuzione delle misure risultanti dall'Atto di Algesiras. Egli chiede ai rappresentanti esteri a Tangeri di avvertire di queste sue disposizioni il loro Governo, onde i Governi si mettano d'accordo per riconoscerlo come Sultano.

Mulay Hafid dichiara poi di riconoscere i trattati intervenuti fra i suoi predecessori e tutte le potenze, specialmente coll'Atto di Algesiras, che egli considera come la base della prosperità e del progresso dell'Impero, dal punto di vista economico e politico, attesochè questo Atto garantisce da una parte l'indipendenza del suo paese e dall'altra impone la esecuzione delle riforme utili.

Termina esprimendo la speranza che le potenze amiche presteranno il loro concorso al Marocco, da pari a pari, nelle deliberazioni relative alle riforme ed alla loro esecuzione.

* * *

Lo *Standard* pubblica una intervista del suo corrispondente a Norderney, signor Sidney Hitman, col principe di Bülow circa il sedicente pericolo tedesco che è stato argomento in questi ultimi tempi di articoli in parecchie riviste inglesi e specialmente nella *Quarterley Review*.

Secondo il cancelliere tali idee sono folli ed è sorprendente che provengano da una nazione di ponderato giudizio.

Esse denotano nel popolo inglese una tendenza nuova all'*emballement*, tendenza che finora era piuttosto una caratteristica dei francesi. Il cancelliere rileva nondimeno che la Francia ha fatto molto progresso in questo senso dal 1870 ad oggi.

Il principe di Bülow dice che lascia al genio della politica inglese ed al buon senso del paese la cura di eliminare una tendenza così morbosa o nega vivamente le intenzioni aggressive che si rimproverano alla sua politica.

« E' ridicolo - egli ha detto - pretendere che la Gran Bretagna non abbia presto che una piccola superiorità navale sulla Germania.

« Nessuno pensa in Germania a cercar conflitti con l'Inghilterra perchè i danni che ne risulterebbero sarebbero irreparabili da una parte e dall'altra. In quanto alle intenzioni che si attribuiscono alla Germania circa la ferrovia di Bagdad, il Marocco, la Siria, l'Anatolia, la Cina, sono tutte fantastiche. Perchè non si dice che la Germania ha anche pretese sulla Luna? ».

A proposito del Marocco, il cancelliere dice che non vede alcuna ragione per la Francia di non aderire alla situazione creata nel Marocco col cambiamento di Sultano sotto la sua responsabilità, malgrado le vive apprensioni, che si hanno in certi circoli francesi sulle intenzioni tedesche di fronte a Mulay Hafid.

Il corrispondente dello *Standard* conclude, dicendo che ha buone ragioni per credere che la Germania proverà presto al mondo che non ha intenzioni bellicose, ma vuole invece la conciliazione con tutti e darà una prova concreta delle sue intenzioni pacifiche.

* * *

Sull'incidente turco-bulgaro, di cui narrammo nel Diario di ieri, i giornali turchi dicono che il gran visir ed il ministro degli affari esteri, rispondendo alle rimostranze fatte dall'agente diplomatico di Bulgaria, Guechoff, per non essere stato invitato al pranzo diplomatico, hanno dichiarato che la Bulgaria essendo uno Stato vassallo della Turchia i due Governi dal punto di vista politico ne costituiscono uno. Perciò l'agente bulgaro non può assistere ad un pranzo offerto ai rappresentanti degli Stati esteri, e potrebbe soltanto intervenire ad un pranzo dato ai ministri e dignitari ottomani, insieme col rappresentante dell'Egitto.

Secondo gli stessi giornali il ministro degli esteri bulgaro ha dichiarato al commissariato turco a Sofia che il mancato invito di Guechoff potrebbe condurre alla rottura delle relazioni diplomatiche.

Le rimostranze fatte da Guechoff a qualche ambasciata a Costantinopoli sono rimaste senza effetto.

La stampa turca approva l'attitudine della Porta e considera l'incidente come privo di importanza.

Il XIX Congresso della " Dante Alighieri "

Al teatro comunale di Aquila, sfarzosamente illuminato a luce elettrica, si inaugurava ieri, in forma solenne, il XIX Congresso della benemerita Società « Dante Alighieri ». L'aspetto del teatro era imponente. Nei palchi e nella sala stavano circa 500 congressisti.

Sul palcoscenico presero posto S. E. il ministro Rava, giunto la sera precedente in Aquila, il commissario generale dell'emigrazione, on. deputato Luigi Rossi, ed il prof. Angelo Scalabrini, ispettore generale delle scuole all'estero, che rappresentavano S. E. il ministro Tittoni, gli onorevoli senatori d'Ancona e Golgi, gli onorevoli deputati De Amicis, Guicciardini, Landucci e Manna, il sindaco di Roma, Ernesto Nathan, il vice presidente della « Dante Alighieri » conte Sanminiatelli, il segretario generale della « Dante Alighieri » avv. Zaccagnini, il duca Melzi D'Eril che rappresentava il Comitato di Parigi, il segretario del ministro dell'istruzione, cav. Fracassetti, tutte le autorità cittadine e numerose altre notabilità.

Prese primo la parola il sindaco di Aquila, portando il saluto augurale della cittadinanza ai congressisti, all'autorevole rappresentanza del Governo ed al sindaco di Roma, applauditissimo.

Parlò quindi il presidente della sezione aquilana della « Dante Alighieri » tra unanimi approvazioni.

Sorse poi a parlare, salutato con vive acclamazioni, S. E. il ministro Rava a nome del Governo.

Egli disse:

« *Signore, signori,*

È alto onore e, per virtù di antichi ricordi, caro ufficio per me porgere al Congresso della « Dante Alighieri » il saluto bene augurante in nome del Governo, e farlo dal cuore degli Abruzzi che tanto gentil sangue di Italia gettarono fuori dai confini della patria, e dalla città nobilissima che conserva fieramente

« . . . . il segno
che fe' i romani al mondo reverendi ».

Questi annuali Congressi costituiscono oramai altrettante pagine belle ed eloquenti di storia nazionale.

Nei giorni della servitù e delle ansie patriottiche i « Congressi dei dotti » raccolsero nelle città d'Italia i nobili spiriti che miravano al progresso delle scienze, ma più veramente e con maggior sentimento alla redenzione della patria, di cui non era consentito parlare.

Oggi Giuseppe Giusti non più potrebbe lanciar gli strali pungenti della sua civile poesia: i rinnovati Congressi del patriottismo si radunano colla cordiale cooperazione dello Stato e raccolgono quanti sano studiosi e operosi, che sentono la religione della patria e ne vogliono onorato all'estero il nome, la tradizione, la lingua.

Il Congresso della « Dante » diventa così una festa nazionale.

L'ideale grande della « Dante » ha potuto tradursi nella realtà non disperdendo forze, come spesso accade, lungo il proprio cammino, ma anzi accumulando nuove e moltiplicate energie a misura del cammino percorso, perchè quell'ideale è un esponente della vostra devozione ai più alti destini della patria. Sui vostri propositi, o signori, vigila l'Italia, alla vostra azione dà l'Italia fiamma di entusiasmo, alla vostra opera l'Italia segna la mèta.

L'avere a cuore il nome, la cultura, la lingua, la fortuna dell'Italia, vuol dire — e vuole essere nei fatti — gelosa cura de' suoi figli: i figli che qui in patria lavorano, operano, sperano; e quei figli — pur suoi — che di là dai monti e dai mari recano nell'animo la voce, l'affetto, l'eco della madre patria lontana. Questo ampio concetto allargò la sfera della nostra attività che si volse dovunque sono figli d'Italia e da ogni parte ne ebbe conforto.

Curare l'italianità oltre i confini è molla di italianità dentro i confini. Forse il meglio del moto che s'accentra nella Società nostra — disse il Bonghi — è questo che esso è altresì altamente educativo per noi stessi. Mentre ci sforziamo di salvare l'italianità in altri, le diamo maggior valore e vigore in noi stessi.

La « Dante Alighieri » stende ora la sua benefica azione su quelli e su questi: in patria, coadiuvando i poteri cui spetta il dovere di diffondere la virtù redentrice dell'istruzione e il fecondo proposito della concordia nel bene; e ancor più all'estero seguendo gli italiani ovunque.

Dalle provincie nostre, dalle nazioni straniere rispondono i figli, gli amici, i fratelli; è bello e confortante veder ogni giorno come l'affetto loro si mantenga vivo e parli al nostro cuore.

Così le forze della Società patriottica aumentarono, pur essendo ancora assai scarse ai crescenti bisogni.

Il ministro proseguì poi fra religiosa attenzione ricordando le benemerenze della « Dante » per le scuole all'estero e per la difesa della lingua nazionale. Poi continua:

L'emigrazione italiana è tal fatto che deve influire sulle leggi e sull azione dello Stato. Le scuole devono pensare alla cultura del popolo che cerca lavoro fuori dei confini. Con la scuola popolare, colle scuole del lavoro che tengono vivo il natural genio delle nostre genti, colle scuole serali e festive, colle scuole ambulanti a questo grande compito ora si provvede con energia nuova, già confortata dai risultati.

Le condizioni della coltura variano con le condizioni dell'economia e godono dei progressi di questa.

Scuola e coltura, sono còmpiti del Governo; italianità sia il frutto della scuola. La « Dante Alighieri » dà opera perchè i lontani figli d'Italia possano pensare alla patria e apprezzarne i progressi e possano insieme darle ragione di grandezza col più prezioso dei contributi: che in ogni italiano — sempre e dovunque — sia rispettato un galantuomo!

« Gli idiomi nazionali — ha detto un grande filologo e pensatore — sono come la ramificazione nervosa dell'organismo umano, la quale associa il piacere o il dolore da fibre remote, e compone in unità armonica la sensibilità e le forme più alte del sentimento e del pensiero » (*Max Müller*).

Uno strumento comune di sentimento e di espressione è un possente mezzo di coesione sociale e spirituale attraverso il tempo e lo spazio. Come l'Italia del Rinascimento recò — coll'invincibile fascino delle forme artistiche, e col meraviglioso rigoglio di un pensiero rigerminato fecondo di giustizia attraverso la disciplina della libera coscienza — luce di civiltà all'Europa; così l'Italia del Risorgimento — ripreso il posto che le spetta nella civiltà moderna e nel mondo del pensiero — vuole che i suoi figli non perdano l'uso di quel prezioso strumento che è l'idioma patrio, in cui fu scritto il « poema sacro », col quale Vittorio Emanuele rispose al grido di dolore degli italiani dispersi, e Garibaldi chiamò i Mille, col quale fu scritta e giurata la Costituzione.

Questo ben sa la « Dante Alighieri » E quando sarà tessuta la storia dei suoi XX anni — della quale quest'assemblea deve essere fiera di rappresentare un elemento fattivo — desteranno meraviglia e riconoscenza gli accorgimenti senza fine, sempre nobilmente legittimi, usati per difendere e diffondere la lingua e la cultura nazionale, e per rinsaldarla ove poteva essere insidiata, con una propaganda di cui si fa il maggior elogio affermando che è degna della nobile causa di cui è il mezzo efficace.

Signori!

Molto è il cammino percorso e molto — perchè più lungo e più vasto — è il cammino da percorrere.

Ieri gli italiani a Ravenna accesero la lampada davanti alla tomba di Dante e pagarono un debito di gratitudine al poeta che sta nel cielo dell'immortalità:

« Com'aquila che sotto la difesa
Di sue grand'ali rassicura i figli ».

L'Abruzzo ha dato nobili figli alla emigrazione del patriottismo, come li dà oggi all'emigrazione del lavoro e dell'arte.

E' tradizione sua piena di poesia e ricca di ammaestramenti severi.

Molti ricordano ancora il piccolo centro italiano della Charlotte-street del sobborgo di Londra. Un figlio dell'Abruzzo, il profugo di Vasto, vecchio e quasi cieco, ascoltava con tenera commozione l'eco delle speranze d'Italia nel labbro di altri esuli, di altri patriotti, che si recavano colà come in pellegrinaggio a dare e attingere conforto nella comune sventura. Singolare gente questi italiani — dicevano — di una generazione ormai storica, ardenti

nel perseguire un ideale altissimo, indefinito, inafferrabile, che pareva più simbolo che realtà, più sentimento che concetto!

Ma col vecchio poeta non fu sepolta la musa italiana di Carlotte-street. I figli di Dante, Gabriele e Cristina Rossetti, cantavano non più inni patriottici o mistici salmi, ma odi e canzoni ispirate ad un sentimento elegiaco che si sente nella vostra musica, che era stato la nota più dolce della poesia italiana, dal Petrarca al Poliziano, e dal Tasso al Leopardi. Anime sognatrici, aspiravano ad un astro più ardente del sole di Inghilterra, poichè l'Abruzzo dei loro antenati aveva lasciato, senza che essi lo sapessero, un riflesso di questa luce nei loro pensieri! Per effetto del genio nativo essi la poesia e l'arte riunirono in un solo ideale per onorare la patria lontana e sognata. E perciò la Beatrice della *Vita Nuova* di Dante Gabriele Rossetti - sentono tutti la vita del grande esule fiorentino - ricorda le immagini di Bernardino Luini, la fronte alta, il labbro fine ed una dolce malinconia soffusa sul viso delicato.

Forse perciò Cristina Rossetti crebbe malaticcia come una pianta divelta dal suolo natìo, e la sua poesia fu come un rimpianto ritmico del cielo d'Abruzzo:

« O dolce està - essa scrive - ti arresta, non involarti sì rapido. Ecco l'autunno, ecco la neve! ». E quando essa nel 1865 (forse per il centenario del poeta?) venne per la prima ed ultima volta in Italia con suo fratello William, e si affacciò alle Alpi, le lagrime le spuntarono sul ciglio. « La Svizzera era dietro di « noi - essa scrive - l'Italia innanzi a noi, quando scendemmo il « San Gottardo. Perchè questo pendio è disseminato di quei fio- « rellini a cui han dato il nome soave *Non ti scordar di me*? « E potrei dimenticare giammai questa via che l'animo ha per- « corso tutti i giorni, tutte le ore, tutti i momenti?... ».

Oh bella poesia di patria lontana!

E chi dimentica nel suo luogo di martirio il cantor delle Metamorfosi, *tenerorum lusor amorum* (Trist. III, 1)? Cresciuto al sole d'Italia, languì sette anni nella solitudine della Scizia, *dove non erano fiori nè canto di uccelli, nè azzurro di cielo*, ma tristezza e ghiacci perenni (Trist. III, 12). Ah quante volte la visione dei verdi colli d'Abruzzo gli rese più acerbo l'esilio; quante volte vecchio e affranto la sua vena di poesia inaridita si rianima per l'aspirazione verso la patria in versi strazianti, e gli par di tornare quale era:

Simque quam ante fui
Sulmo mihi patria est solidis uberimus undis
...... scytico quam procul solo! ».

Questo grido di dolore, dopo secoli, l'animo abruzzese ripete per voce dei suoi emigranti. La patria che non diede esilio, li accoglie con affetto materno; e la « Dante Alighieri » vuole che tornino colla lingua che insegnò la madre e colla fede che tenne il cuore dei nostri grandi.

Continuiamo, signori, sotto l'esempio del nostro Re, l'opera patriottica: diamo a questa causa dell'italianità la parte migliore di noi stessi e vinceremo ».

Alla fine l'on. Rava aprì il Congresso con le parole:

« In nome del Re dichiaro aperto il XIX Congresso della « Dante Alighieri ».

Una vera, entusiastica ovazione accolse la chiusa del discorso di S. E. Rava.

L'on. deputato Luigi Rossi, commissario dell'emigrazione, rivolse ai congressisti un saluto ed un augurio, un saluto a nome del ministro degli affari esteri, che rappresentava e l'augurio che l'opera della « Dante Alighieri » sia concorde ed efficace.

Il comm. Scalabrini parlò pure a nome del ministro degli affari esteri.

Infine il conte Samminiatelli, vice presidente della « Dante Alighieri », pronunciò un discorso applauditissimo.

Parlò per ultimo, insistentemente pregato, tra vive acclamazioni, il sindaco di Roma.

Infine il segretario della « Dante Alighieri, avv. Zaccagnini comunicò un telegramma inviato dall'on. Boselli, che si diceva dolentissimo di non potere essere presente, per le sue condizioni di salute, e rivolgeva il suo saluto al Congresso ed al Ministro Rava.

Lesse poi le adesioni degli onorevoli ministri Orlando e Carcano, del comm. Stringher, dei deputati Leonardo Bianchi e Comandini, del presidente della Deputazione provinciale di Chieti, e del sindaco di Sulmona, rappresentato dal deputato De Amicis.

Alle ore 11 la seduta inaugurale venne tolta.

Nella seduta pomeridiana del Congresso si procedette alla costituzione del seggio presidenziale, eleggendo per acclamazione a presidenti onorari i sindaci di Aquila e di Chieti, a presidente effettivo l'on. Paolo Boselli, a vice presidenti il comm. Camerini, il sindaco di Roma, Ernesto Nathan, l'on. senatore D'Ancona, il conte Samminiatelli, l'on. Carboni Boj, il comm. Gentile, il duca Melzi d'Eril, il dott. Quarantotti e l'avv. Siracusa.

Indi venne eletta una Commissione di scrutinio per le elezioni del Consiglio centrale.

***

Nel pomeriggio S. E. Rava, insieme all'on. senatore d'Ancona, agli onorevoli deputati De Amicis e Manna, al sindaco di Roma, al sindaco di Aquila e all'assessore Ettore, visitò il Museo civico, la scuola professionale, il laboratorio di merletti e la Biblioteca provinciale, rallegrandosi vivamente col bibliotecario, prof. d'Angelo, pel riordinamento della Biblioteca, ricca di 36,000 volumi.

Le feste dantesche di Ravenna.

L'altra notte, salutato dalla popolazione con manifestazioni entusiastiche, è partito da Ravenna il piroscafo *Hungaria* con a bordo numerosi triestini recativisi alle feste dantesche.

Iermattina vi fu la visita alla pineta dantesca ove il Municipio offrì un rinfresco.

Al ritorno, alla porta della città, si formò un corteo preceduto da una fanfara che si recò a salutare la tomba del poeta. I partecipanti sfilarono a capo scoperto; la musica eseguì l'inno a Dante, tra entusiastici applausi ed evviva. Alle 14 salpò il piroscafo *Daniel Erno* ed alle ore 15 il piroscafo *Istria*. Una folla enorme si assiepava sulle banchine della darsena salutando calorosamente.

Le musiche suonavano inni patriottici.

La città è sempre imbandierata e animatissima.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il principe ereditario Umberto, principe di Piemonte, compie oggi il quarto anno di età.

Per la lieta ricorrenza tutti gli edifizi pubblici e moltissime abitazioni private, i Consolati, molte sedi di Associazioni, ecc., hanno issato oggi la bandiera nazionale. Le truppe di presidio e i Corpi armati municipali vestirono l'alta uniforme.

Questa sera, sulle principali piazze, straordinariamente illuminate, suoneranno i concerti municipale e militari.

Il sindaco di Roma ha così telegrafato:

« *A S. E. il generale Ponzio Vaglia ministro della R. Casa — Racconigi.*

« Roma lieta partecipando alla faustissima ricorrenza

invia a S. A. R. il Principe di Piemonte erede delle virtù, della dignità, delle responsabilità paterne, agli Augusti suoi Genitori gli auguri che affetto devoto ispira.

Il sindaco
Nathan ».

Dopo le manovre al confine. — Terminate le manovre della cavalleria da Brigate contrapposte iermattina, nelle brughiere presso Campoformio, hanno avuto luogo le corse alla presenza delle LL. AA. RR. la principessa Letizia e il conte di Torino, di tutti i generali, del prefetto, dell'on. sen. Di Prampero, dell'on. deputato Morpurgo e di 30.000 spettatori.

Nelle corse per ufficiali si disputarono doni di S. M. il Re, di S. A. R. il conte di Torino, del Ministero della guerra e dei generali.

Vinse il dono del Re, in una corsa attraverso la campagna, il capitano Pasini dei cavalleggeri « Vicenza ».

S. E. Barrère. — I telegrammi da Valencay sullo stato di salute dell'ambasciatore di Francia a Roma, sono rassicuranti, soddisfacentissimi.

Si spera che in 15 giorni possa camminare coll'aiuto delle gruccie e in altri 15 giorni possa camminare anche senza.

La signora Barrère è giunta a Valencay per ricondurre l'infermo a Montfort.

Servizio automobilistico. — Ieri, coll'intervento delle autorità, è stato inaugurato il servizio automobilistico per posta e passeggeri fra Cagliari e San Vito, il primo di quella Provincia, che riuscirà di grande utilità alla regione.

Le popolazioni lungo la linea al passaggio dell'automobile fecero calorose dimostrazioni; i paesi attraversati erano imbandierati e festanti.

Nel palazzo comunale di San Vito ebbe luogo un banchetto di 60 coperti.

Parlarono applauditissimi il commissario Regio di San Vito, l'on. deputato Scano ed altri. Vennero inviati telegrammi a S. E il presidente del Consiglio, on. Giolitti e a S. E. il ministro Cocco-Ortu.

Concorso a direttore e direttrice didattici. — Il Municipio comunica: « La Commissione giudicatrice del concorso ai posti di direttore e direttrice didattici bandito dal comune di Roma, ha fissato l'esperimento scritto pel giorno 21 settembre p. v.

La prova avrà luogo nei locali della palestra comunale all'Orto Botanico ed avrà principio alle ore 9 precise ».

Genova e Marsiglia. — Stamane, da Marsiglia, il sindaco e la delegazione di Genova, sono partiti per Genova, salutati alla stazione, dove si addensava una folla enorme, dal sindaco di Marsiglia, dal Consiglio municipale, dal prefetto, dal deputato Cadenat, dal console generale d'Italia, dai presidenti delle Camere di commercio francese e italiana e da altre notabilità e delegazioni marsigliesi.

Prima della partenza i sindaci di Genova e di Marsiglia si sono abbracciati tra gli applausi della folla, che gridava: « Viva Genova! Viva Marsiglia! Viva l'Italia! Viva la Francia! ».

R. scuola superiore di commercio in Venezia. — La direzione della R scuola superiore di commercio in Venezia avvisa che aprirà una sessione di esami di diploma per abilitazione all'insegnamento tecnico di secondo grado, della computisteria e ragioneria; e per abilitazione all'insegnamento di primo e secondo grado delle lingue francese, inglese e tedesca.

Le domande d'ammissione estese su carta da bollo da cent. 50 e corredate dai necessari documenti, dovranno essere presentate alla scuola non più tardi del 15 ottobre p. v. improrogabilmente.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola, alla fine della settimana.

Movimento commerciale. — Il 12 corr., furono caricati a Genova 1165 carri, di cui 479 di carbone pel commercio e 129 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 322, di cui 100 di carbone pel commercio e 51 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 245, di cui 92 di carbone pel commercio e 61 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 148, di cui 61 di carbone pel commercio e 20 per l'Amministrazione ferroviaria e a Spezia 105, di cui 21 di carbone pel commercio e 55 per l'Amministrazione ferroviaria.

Il giorno 13 a Genova furono caricati 32 carri; a Venezia 22 carri di cui 3 di carbone pel commercio e 19 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 10 ed a Livorno 43, di cui 3 di carbone pel commercio.

Marina mercantile. — Da Hong Kong è partito per Singapore e Bombay il *Capri* della N. G. I.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LEOPOLI, 14. — L'esame delle materie fecali dell'emigrante russo Mordche Boluar, caduto malato con sintomi di colera a Tarnopol, ha dato risultato negativo.

BERLINO, 14. — L'ambasciatore di Francia a Berlino e, dopo di lui, l'incaricato di affari di Spagna hanno rimesso a mezzogiorno di oggi al Ministero degli affari esteri, consegnandola al rappresentante del segretario di Stato, una nota identica intorno alla questione del riconoscimento di Hafid.

COSTANTINOPOLI, 14. — Si afferma che il Comitato di decentramento e di iniziativa privata che ha alla testa il principe Saba El Dine si è completamente fuso col Comitato « Unione e progresso », ma che, contrariamente alle asserzioni di certi giornali, il principe non ha dovuto sacrificare alcun punto del suo programma.

SAN SEBASTIANO, 14. — Stamane sono giunti il ministro dei lavori pubblici e il governatore del Banco di Spagna, Guerra. Dopo un colloquio col presidente del Consiglio, Guerra è stato nominato ministro dei lavori pubblici.

È possibile che l'attuale ministro delle finanze, Garcia Alix, sia nominato governatore del Banco di Spagna.

COPENAGHEN, 14. — Il Parlamento è convocato pel 28 settembre

PARIGI, 14. — Il colonnello Alix telegrafa che una ricognizione, partita il 10 corrente, ha potuto constatare la scomparsa degli ultimi fuggitivi e dei feriti, e ha ricevuto da tutti i Ksours domande di perdono

Il 12, tre nuove ricognizioni sono state effettuate senza che un solo colpo di fucile sia stato tirato.

Il 12, il colonnello Alix è partito da Ta'al colle sue truppe ed è giunto alle 3 del pomeriggio a Tazzaguert, ove ha raggiunto la parte della colonna che ivi era restata. È ripartito il 13 ed è giunto il giorno stesso a Bu-Denib.

VIENNA, 14 — Il Congresso internazionale americanista è stato chiuso oggi. Il prossimo congresso sarà tenuto nel 1910 a Buenos Aires.

KARLSBAD, 14. — Il ministro degli esteri russo, Iswolsky, è partito stasera per Praga, donde domani si recherà a Buchlau.

LONDRA, 14. — La Federazione protestante imperiale ha diretto al primo ministro, Asquith, una lettera di ringraziamento per le disposizioni date circa la processione di domenica.

SAN SEBASTIANO, 14. — Si conferma che Guerra sarà sostituito nel governatorato della Banca di Spagna da Garcia Alix.

Merry del Val, ministro di Spagna a Tangeri, è partito per Tangeri con le istruzioni per [illegible]

[illegible]

In una intervista il cardinal Vannutelli ha espresso l'opinione che l'attitudine del Governo di fronte alla processione di ieri ha fatto piuttosto bene che male alla causa del cattolicismo. Egli si è dichiarato soddisfattissimo dei commenti della stampa londinese a suo riguardo.

L'arcivescovo di Toledo è partito stamane per la Spagna. Il cardinal Ferrari, arcivescovo di Milano, il cardinal Mercier, arcivescovo di Malines e circa 400 prelati hanno lasciato stamane Londra pel continente, via Dover-Ostenda.

SAN SEBASTIANO, 14. — Il ministro degli esteri e l'incaricato d'affari della Germania hanno avuto un colloquio intorno al contenuto della Nota franco-spagnuola. Essi mantengono in proposito un riserbo assoluto.

VIENNA, 14. — La *Wiener Allgemeine Zeitung* annuncia che l'ambasciatore di Francia e l'incaricato d'affari spagnuolo hanno rimessa la Nota franco-spagnuola al barone di Aehrenthal.

Secondo la *Zeit* l'Austria-Ungheria risponderà prossimamente per iscritto a questa Nota dopo averla esaminata per eventuali trattative.

SEMLINO, 14. — La polizia ha arrestato ieri dietro denuncia sei studenti universitari di nazionalità serba per subornazione e alto tradimento. Ieri sono stati operati altri tre arresti. Questi arresti non sono affatto in correlazione con l'affare panserbo.

CETTIGNE, 11. — La principessa Natalia ha dato oggi alla luce un figlio. La salute della puerpera e del neonato è buona.

SARATOGA, 11. — La Convenzione repubblicana dello Stato di New York ha aperto la sua sessione.

Root, segretario di Stato, in un lungo discorso, ha fatto la difesa della politica repubblicana.

Ha detto che la situazione internazionale è buona e che le buone relazioni tra il Giappone e gli Stati Uniti sono state mantenute, malgrado le notizie sensazionali della stampa americana all'estero.

Accennando all'America del Sud, ha dichiarato che l' attitudine adottata dagli Stati Uniti al Congre pan-americano e le relazioni che ne sono derivate hanno dissipato i dubbi che l' America latina aveva contro gli Stati Uniti.

Se si eccettua il dittatore anormale e irresponsabile del Venezuela, un'amicizia sincera unisce gli Stati Uniti con tutte le nazioni.

MARSIGLIA, 15. — È stato inaugurato il Congresso internazionale di elettricità. Vi assistono i rappresentanti di undici nazioni.

STRASBURGO, 15. — Il giornalista Kuebeler, corrispondente di vari giornali parigini, è stato espulso.

LONDRA, 15. — Parecchi membri della Camera dei comuni hanno prevenuto il ministro, sir H. Asquith, che alla riapertura della Camera svolgeranno interrogazioni circa il divieto dell'esposizione pubblica del SS. Sacramento.

Trecento congressisti cattolici hanno visitato la tomba di Thomas Becket, nella cattedrale di Canterbury.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

14 settembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	763.60.
Umidità relativa a mezzodì	28.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 24 2.
	minimo 12 7.
Pioggia in 24 ore	—

14 settembre 1908.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Germania meridionale, minima di 745 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore barometro ovunque salito, fino ad 8 mm. sull'Abruzzo; temperatura generalmente abbassata; alto Adriatico agitato.

Barometro: massimo a 761 in val Padana, minimo a 766 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo generalmente sereno; mare qua e là mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 settembre 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	calmo	23 1	15 8
Genova	sereno	calmo	25 2	16 2
Spezia	sereno	legg. mosso	23 6	11 5
Cuneo	sereno	—	21 3	9 2
Torino	sereno	—	20 5	10 4
Alessandria	sereno	—	22 7	7 3
Novara	sereno	—	25 8	7 8
Domodossola	sereno	—	22 0	4 1
Pavia	sereno	—	19 0	5 9
Milano	1/4 coperto	—	23 0	10 2
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	18 8	7 0
Bergamo	sereno	—	19 8	9 8
Brescia	sereno	—	20 2	9 7
Cremona	sereno	—	21 2	9 2
Mantova	sereno	—	25 8	15 3
Verona	sereno	—	22 8	10 6
Belluno	sereno	—	18 0	5 8
Udine	1/4 coperto	—	20 1	9 1
Treviso	sereno	—	22 5	10 3
Venezia	1/2 coperto	mosso	20 3	11 4
Padova	sereno	—	20 6	8 6
Rovigo	sereno	—	22 2	10 2
Piacenza	sereno	—	20 7	8 8
Parma	sereno	—	21 4	10 5
Reggio Emilia	sereno	—	20 8	10 8
Modena	sereno	—	21 2	11 4
Ferrara	sereno	—	21 1	10 7
Bologna	sereno	—	21 2	12 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	21 2	13 0
Pesaro	sereno	calmo	20 8	9 3
Ancona	1/4 coperto	calmo	21 0	11 4
Urbino	sereno	—	18 3	11 3
Macerata	sereno	—	20 0	13 4
Ascoli Piceno	sereno	—	23 0	12 5
Perugia	sereno	—	21 4	11 6
Camerino	sereno	—	17 0	9 5
Lucca	sereno	—	21 6	10 2
Pisa	sereno	—	24 0	6 4
Livorno	sereno	calmo	21 7	12 9
Firenze	sereno	—	24 0	8 6
Arezzo	sereno	—	22 2	9 6
Siena	sereno	—	21 3	13 0
Grosseto	sereno	—	24 0	10 0
Roma	sereno	—	24 3	12 7
Teramo	sereno	—	21 3	11 7
Chieti	3/4 coperto	—	24 7	13 3
Aquila	sereno	—	20 6	8 3
Agnone	1/4 coperto	—	21 3	7 8
Foggia	sereno	—	27 0	19 0
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	24 3	16 5
Lecce	1/4 coperto	—	27 4	16 8
Caserta	sereno	—	25 4	15 4
Napoli	sereno	calmo	22 5	15 7
Benevento	sereno	—	26 9	11 7
Avellino	sereno	—	22 5	10 3
Caggiano	sereno	—	21 4	10 2
Potenza	1/4 coperto	—	20 0	10 3
Cosenza	sereno	—	20 6	12 0
Tiriolo	sereno	—	23 8	14 9
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 0	16 0
Trapani	1/4 coperto	mosso	25 9	21 1
Palermo	sereno	calmo	29 6	14 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 5	18 5
Caltanissetta	sereno	—	26 3	18 0
Messina	1/4 coperto	calmo	29 1	18 9
Catania	sereno	legg. mosso	28 2	19 1
Siracusa	1/4 coperto	mosso	27 8	21 3
Cagliari	sereno	calmo	25 0	20 0
Sassari	3/4 coperto	—	20 1	11 6

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*